IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.20, con due spedizioni al giorno f. 5.10. Per i paesi dell' Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta. All'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 4/10. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2. – ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. - Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna e Graz N. 485.

Anno XV. Primo quarto - Leva il sole ore 6.24, tramonta ore 5.6. Trieste, Sabato 17 Ottobre 1896 Oggi: S. Edvige. — Domani: S. Luca ev. N. 5396

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

La situazione nell'Eritrea - Preoccupazioni. ROMA 16 (N). Notizie telegrafiche giunte al ministero della guerra fanno credere che Baldissera sia preoccupato dell'agglomeramento delle truppe di Mangascià ai confini della colonia. Si nota che un movimento simile si ebbe l'anno scorso, proprio in questi tempi ai confini della Colonia, dando origine ad una lunga guerra. Mangascià, interrogato, ha risposto che l'agglomeramento delle truppe era necessario per impedire la ribellione di alcuni ras; ma Baldissera non sembra persuaso della bontà di queste ragioni.

Preoccupazioni ancora maggiori desta la notizia che alcuni ras si sarebbero riuniti a Borumieda.

Per la costruzione di strade nell'Eritrea. ROMA 16 (N). In seguito alle richieste di Baldissera, partirà fra breve per Massaua una compagnia del Genio, che verrà occupata nella costruzione di strade il cui tracciato è stato già concretato.

La cessione di Cassala. LONDRA 16 (B). E' priva di fondamento la notizia riportata da qualche giornale di Roma che Cassala sia stata ceduta all'Inghilterra.

I ministri italiani a consiglio. — ROMA 16 (N). Oggi a palazzo Braschi si tenne un Consiglio dei ministri. Si proseguirono le discussioni iniziate nei giorni precedenti, sulle riforme amministrative. La discussione si aggirò pure sulla emigrazione.

Parlamento austriaco. VIENNA 16 (B). *Camera dei deputati.* Si discute la legge d'incolato. La proposta di passare all'ordine del giorno sul progetto viene respinta e la Camera decide invece di incominciare la discussione articolata. Si passa quindi a pertrattare la proposta d'urgenza del deputato Hauck. Questi sostiene la fondatezza dell'urgenza da lui richiesta. Il presidente dei ministri dichiara di voler esternare il suo parere su questa proposta d'urgenza e su quella presentata dal deputato Kaizl. Dice che il governo, già durante la discussione della riforma elettorale fece note le sue intenzioni relativamente all'elezione diretta. Osserva che il Parlamento deve ancora discutere parecchie cose importantissime, le quali non possono soffrire ritardo. Prega la Camera di respingere l'urgenza. *(applausi).* La proposta d'urgenza è quindi respinta con 103 voti contro 98. La Camera pertratta poscia la proposta d'urgenza, con cui si domanda che gli impiegati dello stato delle ultime 4 classi di rango siano esonerati dal pagamento del 3% del loro stipendio per far fronte al maggior aumento di spese avutosi con la riforma delle pensioni delle vedove, sino a tanto che non sieno completamente regolati gli stipendi degli impiegati. Fino allora questa ritenuta del 3% dovrebbe essere invece pagata dallo stato. Il ministro delle finanze si dichiara contrario alla proposta e dice che sperabilmente nel 1897 sarà conchiuso il compromesso e che allora si potrà pensare alla regolazione degli stipendi degli impiegati. La Camera respinge quindi la proposta d'urgenza. Si approva invece la proposta del deputato Sustersich, che l'attività dei consorzi di crediti non venga ristretta da criteri poco consentanei del tribunale e s'incarica la commissione alla giustizia di formulare una proposta concreta e di presentarla entro quattordici giorni. Il consigliere ministeriale Call dichiara che il governo è pronto a prestare la sua cooperazione ad una legge che corrisponda perfettamente alle vedute del preopinante.

VIENNA 16 (N). Per il passaggio all'ordine del giorno sulla legge d'incolato votano anche i deputati Luzzatto, Burgstaller e Stalitz. Gli altri deputati italiani erano assenti. Durante la discussione della proposta d'urgenza del deputato Hauck, il deputato Morre dice che i deputati sono ormai tante mummie imbalsamate e che non dovrebbero più sedere alla Camera, dove s'intorpidiscono le membra. Soggiunge che la Camera dovrebbe essere già sciolta da lungo tempo. Il deputato Pernerstorfer dice che i polacchi sono i servi umilissimi del conte Badeni. Il deputato Hauck dice che le Diete furono truffate del loro diritto di pronunciarsi sulla questione delle elezioni dirette. Viene richiamato all'ordine. Discutendosi la proposta del deputato Sustersich relativa ai consorzi di credito, il proponente incomincia il suo discorso parlando sloveno. I deputati tedeschi e italiani ridono rumorosamente. Avviene un po' di baccano. A sinistra si chiede la chiusura; i sloveni, czechi e croati applaudono alle parole di Sustersich. Questi continua, parlando in tedesco e dice: Ora che il tribunale commerciale e marittimo di Trieste ha pronunciato la sentenza, in forza della quale i consorzi di risparmio e credito non sono autorizzati ad accogliere risparmi di persone che non fanno parte di quei consorzi, visto poi che di quest'opinione si è dichiarato anche il tribunale circolare di Gorizia e che il tribunale d'appello di Trieste ha confermato le sentenza di quello commerciale e marittimo, si rende impossibile l'organizzazione dei creditori che appartengono alla classe degli agricoltori. Il deputato Laghigna esprime il desiderio che tutti i croati e sloveni cessino di parlare tedesco alla Camera.

Le nozze Savoia-Petrovich. ROMA 16 (N). Nell'odierno Consiglio dei ministri si presero gli ultimi accordi per il cerimoniale delle nozze.

— Si calcola che 250 associazioni, rappresentanti diecimila soci, risposero all'invito del Circolo Savoia, di concorrere alla offerta agli augusti sposi di una penna d'oro in occasione delle nozze.

— Il sindaco principe Ruspoli sarà a Roma domenica.

— La Questura ha proceduto a numerosi arresti di pregiudicati, per la tutela dell'ordine in occasione delle imminenti feste.

— Domani partiranno da Napoli, dirette ad Augusta, le torpediniere *Sparviero* e *Avoltoio*, che si uniranno al *Ruggero di Lauria*, allo *Stromboli*, al *Bausan* e al *Volta*, che scorteranno il *Savoia* nel ritorno dal Montenegro.

ROMA 16 (N). Avendo le ultime pioggie profondamente solcato il terreno ai Prati di Castello, è probabile che la rivista si tenga a Centocelle.

— I sovrani saranno a Roma domenica mattina.

— Domenica mattina il ministro guardasigilli presenterà al re la relazione sull'amnistia, e Rudinì presenterà la lista dei nuovi senatori.

— Il bollettino dell'istruzione pubblica reca una disposizione del ministro Gianturco, che concede a tutte le scuole vacanza per il 24 corr., per solennizzare le nozze.

Le onorificenze ed il matrimonio principesco. ROMA 16 (N). Per ordine del re, il Ministero della Casa Reale ha compilato un lungo elenco di onorificenze che verranno conferite di *motu proprio* dal Sovrano in occasione del matrimonio del Principe di Napoli. Il conferimento di tali onorificenze verrà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 24 corrente.

Il duca di Genova nel Montenegro. CATTARO 16 (N). E' arrivato il duca di Genova, ed ha proseguito subito per Cettigne.

CETTIGNE 16. *ore 4.20* (N). Il duca di Genova è arrivato alle ore 3 a Niegus, ricevuto dal principe Danilo, e dal suo seguito, e da tutte le autorità civili e militari. Una compagnia di truppa rendeva gli onori. La popolazione salutò con calorosi evviva l'augusto ospite, mentre dai forti si facevano le salve d'artiglieria. Dopo una breve sosta, il duca di Genova ripartì per Cettigne.

CETTIGNE 16. *ore 5.10.* (N). Il duca di Genova è arrivato in questo momento. Fu ricevuto dinanzi al palazzo dai principi Nikita e Vittorio Emanuele. Appena entrato nella città furono sparati 21 colpi di cannone. Sul piazzale la musica militare suonò la marcia reale italiana, e la truppa schierata presentò le armi. Il duca, assieme ai principi Nikita e Vittorio Emanuele passarono in rivista i soldati. Il principe Nikita rivolse a nome del duca di Genova il saluto alla truppa, che rispose con un clamoroso evviva. Nikita presentò quindi al principe Tommaso i ministri, il clero e i dignitari. Quindi salirono nel palazzo, ove nel gran salone aspettava la famiglia principesca. Scambiati i saluti, il duca si recò al palazzo di Danilo, ove risiederà. Nikita lo accompagnò coi medesimi onori che gli erano stati resi al suo arrivo. Lungo il percorso la folla acclamò ai principi.

Una smentita del principe Nikita. ROMA 16 (N). Il principe del Montenegro ha telegrafato al re smentendo in modo reciso la notizia ch'egli recandosi a Roma andrà a visitare il papa. (Vedi *Piccolo* di ieri).

La vertenza italo-brasiliana. ROMA 16 (N). Si dice che il Commissario a Rio Janeiro, De Martino, tenga un contegno fiacco e irresoluto di fronte al Brasile, il cui governo ritarda la soluzione della vertenza, sotto lo specioso pretesto di non voler urtare l'opinione publica. — Il ministro Visconti-Venosta ha telegrafato a De Martino invitandolo ad usare maggior energia.

Nuovi cardinali stranieri. ROMA 16 (N). La Francia ha chiesto alla Santa Sede la nomina di nuovi cardinali francesi. Il papa ne nominerà quattro, dei quali uno dovrà risiedere a Roma. La Spagna ne domanda due e l'Austria uno.

Lord Rosebery in Italia. ROMA 16 (N). Annunziasi che Lord Rosebery verrà a passare parte del prossimo mese in Italia per distrarsi dalle polemiche che si fanno sul suo nome in seguito alle date dimissioni da capo del partito liberale.

Il Vaticano e l'elezione presidenziale in America. ROMA 16 (N). In Vaticano sebbene propendano in favore della candidatura di Mac Kinley alla presidenza degli Stati Uniti d'America, pure non hanno approvato la lettera aperta scritta da monsignor Ireland di San Paolo, Minnesota, con accentuazione così violenta contro il partito democratico, in modo da mescolare la religione alla politica. Qui a Roma si teme, ed a ragione, che la lettera di mons. Ireland dispiacerà agli irlandesi cattolici degli Stati orientali e meridionali che sono in maggioranza favorevoli a Bryan, il candidato democratico. Non è improbabile che quanto prima si mandino al delegato apostolico a Washington delle istruzioni sull'atteggiamento che si desidera sia tenuto dal clero in questo importantissimo periodo della vita politica degli Stati Uniti.

La situazione al Marocco. ROMA 16 (N). Oltre alla Francia anche l'Italia e l'Inghilterra hanno ordinato, quella alla Spezia e questa a Malta, di tener pronte delle navi per mandarle a Tangeri qualora i disordini segnalati avessero ad aumentare.

Postulanti al seggio senatoriale. ROMA 16 (N). Le insistenze degli aspiranti ai posti di senatore sono così vive, numerose e umilianti, che ieri Rudinì in un momento d'ira disse: Finirò col lacerare la lista e col farne nominare solamente quattro: Tajani, Mordini, Vacchelli e Bonasi.

Nella diplomazia inglese. LONDRA 16 (B). La *Gazzetta di Londra* publica la nomina di Monson ad ambasciatore a Parigi e quelle di Rumbold, attualmente inviato all'Aia ad ambasciatore a Vienna.

Contro gli eccitatori alla diserzione - Movimento nelle guarnigioni alpine. ROMA 16 (N). Il ministro Pelloux ha mandato una circolare ai comandanti di corpo d'armata per invitarli ad invigilare rigorosamente i sobillatori che eccitano i soldati alla diserzione.

E' probabile che si proceda ad un cambiamento di sede di guarnigione dei diversi battaglioni alpini.

Le accuse contro Barthou. PARIGI 16 (N). Il giurì d'onore, nominato per decidere sull'accusa di corruttibilità lanciata dal direttore del giornale la *Lanterne*, Cornudet, contro il ministro Barthou, ha dichiarato all'unanimità che le voci raccolte dalla *Lanterne* contro Barthou sono insussistenti e che il ministro è di un'onorabilità perfetta.

Il sequestro del libro di De Felice. CATANIA 16 (N). Il sequestro del nuovo libro di De Felice è oggetto di vivi commenti. L'ordinanza dell'autorità è basata sugli articoli 7 e 24 della legge di stampa e 246 e 247 del Codice penale. L'editore Barbagallo informa che la Procura generale lesse le bozze del libro e suggerì la soppressione di alcuni periodi, che giustificavano i piccoli furti per estrema miseria. Quei periodi furono soppressi. Ora l'editore protesta contro il sequestro che lo ha danneggiato fortemente.

La figlia primogenita della Chiesa. PARIGI 16 (N). Con la pompa abituale, fu celebrata stamane la messa rossa nella cappella del Palazzo di giustizia, per la riapertura delle Corti e dei Tribunali. La messa fu celebrata dall'arcivescovo cardinale Richard.

Gli esperimenti con la melinite. PARIGI 16 (N). Nei pressi di Avignone si fecero grandiosi esperimenti per confrontare la forza esplosiva della polvere ordinaria, e della melinite. Gli effetti delle oscillazioni prodotte dall'esplosione della melinite furono simili a quelle prodotte dalle eruzioni dei vulcani, e furono sentite a grandissima distanza.

Officine del gas comunale a Vienna. VIENNA 16 (N). Il consiglio di città ha deciso di erigere officine comunali del gas.

I drammi del mare. MESSINA 16 (N). Imperversando un orribile temporale, un bastimento italiano naufragava oggi nelle vicinanze del faro. Ad eccezione di un povero mozzo, l'equipaggio potè salvarsi in tre barche, le quali, mediante l'opera lodevole di molti coraggiosi furono tratte alla riva.

L'arresto del defraudatore del municipio di Palermo. PALERMO 16 (N). Il regio commissario conte Codronchi, saputo ieri che il comm. Martinez, cassiere del comune di Palermo si trovava nascosto presso Roccadifalco, nel feudo Pandolphina, tenuto in gabella da certi Marasa, ne ordinò l'arresto, mandando il questore di Palermo a dirigere l'operazione. Forte nerbo di guardie accompagnava il questore. Dopo sei ore di perlustrazione nel feudo, uno dei Marasa uscì da un nascondiglio col revolver in pugno, intendendendo di opporsi alle guardie, e richiamare su di lui l'attenzione di tutti. Fu tosto disarmato ed arrestato. Continuarono quindi le perlustrazioni. Una guardia, abile cacciatore, scopriva poco dopo delle orme fresche sul terreno e le seguiva, assieme ai compagni. All'improvviso videro un altro individuo scamiciato, che tentava dileguarsi. Gli si gettarono addosso per arrestarlo. L'individuo oppose enorme resistenza all'arresto, sparando varî colpi all'aria e riuscendo anche per poco a sfuggire dalle mani delle guardie; ma fu poco dopo fermato e incatenato. Fu riconosciuto in lui il Martinez. Aveva baffi finti, un berrettone e una tonaca da villico. Appena fu tratto dinanzi al questore si lagnò perchè lo avevano incatenato. Il questore gli rispose che nessun riguardo meritava un volgare ladro e falsario. Il Martinez allora gli rispose mostrandogli un portafoglio pieno, gridando: Trascinerò meco molti altri nella rovina. Condotto dalle guardie a Palermo, passando per il Corso Calatafimi, il popolino proruppe in invettive contro l'arrestato.

Un albergo fallito. BADEN 16 (N). E' fallito «l'Hôtel Central» ch'era stato eretto nel 1895 ed aveva costato 300.000 fiorini. La cattiva estate e il crack di Borsa provocarono la sua rovina.

Borsa di Parigi. PARIGI 16 (N). La odierna borsa si distinse per le forti oscillazioni, però la chiusa è generalmente ferma. L'Italiana da 88.07 in apertura salì sino 88.40, cadde nuovamente a 88.10 e chiude 88.35. Il prezzo di compenso era di 88.25; il riporto medio di 15 centesimi. Il primo corso per lo Spagnuolo era 60.25, il più basso 59.62, la chiusa 59.93 e dopo borsa nientemeno che 60.37. Le Banche Ottomane si mantennero fiacche, da 515 ribassarono a 513 per chiudere a 516. Notiamo inoltre Rio 589, De Beers 693. La liquidazione non è facile e molti incontrano grande difficoltà per prolungare le loro posizioni.

RECENTISSIME

Il trattato italo-tunisino. PARIGI 15. Il *Matin* scrive che si prevedono alla Camera numerose discussioni sulla politica estera, principalmente sull'accordo tra Francia e Italia per la questione di Tunisi. Questo accordo sarà fieramente combattuto da alcuni gruppi.

Lo spirito di Faure. PARIGI 15. Un'eco divertente della visita dell'imperatore di Russia al Museo del Louvre:

Passando per la corte del Carrosello, lo czar, che la durata del bel tempo senza dubbio preoccupava, osservò le tre banderuole che sormontano i padiglioni Lesdiguières, de La Tremouille e de Rohau, e rimarcando che queste banderuole indicavano ciascuna la direzione del vento in senso assolutamente differente, ne fece osservazione al presidente della Repubblica.

Questi, mentre sorrideva per l'osservazione che non aveva mai fatto, rispose all'imperatore ch'egli non trovava al fatto bizzarro che una sola spiegazione possibile: e cioè che, per marcare il tempo in modo così diametralmente opposto, quelle tre banderuole avevano dovuto essere state collocate lassù da differenti ministeri.

Lo czar rise molto della spiegazione, ed osservò con più curiosità ancora quelle simboliche banderuole.

I tedeschi in Africa. BERLINO 15. Wissmann intervistato circa il ritiro di Kayser, da governatore dell'Africa orientale disse che sarà difficile rimpiazzarlo essendo competentissimo. Il suo solo torto fu di voler conciliare tutti. Wissmann dichiarò che il ritiro di Kayser non significa un cangiamento di sistema. Le dimissioni di Kayser, sono approvate generalmente dai giornali. Gli succederebbe l'ex governatore Scheele.

Congresso socialista tedesco. BERLINO 15. Il congresso dei socialisti tedeschi ha affidato la direzione finanziaria del partito al Comitato di Amburgo. Fu deciso il riposo festivo pel 1.o maggio e di convocare un Congresso internazionale socialista in Germania nel 1898 escludendone gli anarchici.

L'incendio di Guayaquil. PARIGI 15. Dispacci da Guayaquil al *New York Herald* dicono che vi furono nuovi tentativi incendiari in quella città, già distrutta per metà dal fuoco nella settimana scorsa. Si deve al valore eccezionale del Corpo dei pompieri se si è riuscito ad impedire il propagarsi degli incendî, appiccati in diversi punti.

Dalle macerie sono già stati estratti circa 100 cadaveri carbonizzati. Si ritiene inoltre che un certo numero di persone siano annegate durante il panico notturno del primo incendio, ciò che si spiega dal fatto che furono distrutti quasi tutti gli edifici principali prospicienti sul porto.

— Le ultime notizie ufficiali dei giornali di Londra confermano pur troppo che una buona metà della città, che è pure la parte più popolosa e più ricca fu completamente distrutta.

Oltre alle cinque banche, cinque chiese, il parco di artiglieria, il Comando militare e la dogana, furono distrutte le case di 89 strade.

Il valore approssimativo del danno si calcola a 50 milioni di scudi, per lo meno.

L'indignazione contro il partito politico, al quale si fa risalire la responsabilità degli incendî è generale in tutta l'America.

Un uxoricidio per 500 lire. GENOVA 15. — Un delitto orribile è stato consumato ieri l'altro verso sera nel vicino comune di Levanto. Tale Rezzano, sposatosi circa un mese addietro con una sua conterranea, certa Romano, tentò di uccidere costei sparandole contro un fucile da caccia prima, e precipitandola poscia in un burrone, non senza aver tentato anche di strangolarla!

L'infelice fu trovata e raccolta da alcuni contadini poche ore dopo, e versa in grave stato. Tuttavia essa potè narrare i particolari del delitto, che poco mancò non le costasse la vita. Essa narrò che il marito, dopo essersi recato a visitarla presso il padre — col quale essa coabitava ancora in attesa del matrimonio religioso, essendo stata sposata dal Rezzano solo civilmente — la invitò a recarsi presso di lui per fissare appunto il giorno in cui celebrare religiosamente la loro unione.

Il Rezzano era armato di fucile da caccia. Ad un tratto, mentre essa trovavasi poco inanzi al marito, sentì un colpo, che il marito le disse di aver esploso contro un uccello. La cosa la meravigliò un poco, perchè le pareva che il colpo stesso fosse stato sparato in direzione di lei; ma lì per lì non vi badò gran che.

Il Rezzano infatti era apparentemente tranquillo e sorrise del di lei spavento non solo, ma si diede a ricaricare di bel nuovo il fucile.

Poco dopo, mentre essa trovavasi un'altra volta pochi passi innanzi al Rezzano, questi le esplose contro, quasi a bruciapelo un secondo colpo che la ferì alla nuca ed alla parte posteriore del capo.

Appena compiuto il misfatto, l'assassino fuggì; sentendo però le grida della moglie, la quale non era morta come egli supponeva, ma semplicemente ferita, tornò indietro e, dopo aver tentato strangolarla, la precipitò in un burrone. Quindi fuggì effettivamente, nè di lui si ebbero più nuove.

Pare che il delitto sia stato causato da motivi di interesse. Si dice infatti che il Rezzano pretendesse dal suocero lire 500 in più di quanto gli era stato dato come dote della moglie.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

La ferriera di Servola. Scrive la *Presse*: L'impresa degli alti forni a Servola, promossa dalla Società industriale della Carniola, incomincierà quanto prima la sua attività. A quanto scrive l'*öest. ung. Eisenbahnblatt* i lavori di costruzione sono tanto progrediti che già al principio del prossimo anno si potrà accendere un forno.

L'attività della Cassa distrettuale per ammalati. Da quei rapporti che andiamo pubblicando ogni domenica sull'attività di questa benefica istituzione, è possibile farsi un'idea della vastità di questa organizzazione.

Dal bilancio dell'annata 1895 della Cassa distrettuale che abbiamo potuto esaminare a nostro agio, stralciamo i seguenti dati che ci sembrano interessanti:

Al 31 decembre 1894 gli affiliati alla Cassa distrettuale erano 23.993. Nell'anno 1895 ammontarono in modo considerevole raggiungendo al 31 decembre del 1895 la cifra di 26.994, non comprendendosi in questa cifra gli operai avventizi o di passaggio, che fanno parte della Cassa per poche settimane all'anno.

Durante l'anno ammalarono 8.829 affiliati, e cioè, 7.082 uomini e 1.747 donne. Le giornate di malattie pagate a uomini ascesero a 162.073, a donne 37.413, più 5.222 giornate a puerpere; assieme 204.708 giornate.

I morti furono 222, cioè il 2.51 per cento degli ammalati e il 0.85 per cento degli inscritti.

Gli introiti della Cassa nel 1895 erano rappresentati: da contributi degli operai, per f. 163.462.07 complessivi, da contributi dei padroni; per f. 68.519.16, complessivi da tasse di buona entrata di soci volontari, multe inflitte dal Magistrato per contravvenzioni alla legge industriale (f. 2.643.03 1/2), contributi arretrati, ecc., interessi sugli effetti depositati alla filiale dell'istituto di Credito, per complessivi f. 7.693.14 1/2.

Gli introiti dell'anno 1895 furono dunque di f. 239.674.37 1/2. Per contro, la Cassa ebbe un esito complessivo di fiorini 227.624.09 1/2, rappresentato da fiorini 135.604.66 1/2 per sussidî di malattia; fior. 14.278.27 per onorarî ai medici; f. 1.855.60 per onorarî ai controllori; f. 29.624.89 per medicinali e cure diverse; f. 26.144.20 per spese ospitalizie; f. 5.769 per assegni mortuari; f. 22.588.90 per spese di amministrazione; f. 1.758.55 per spese diverse. L'utile netto della gestione raggiunge dunque la considerevole cifra di f. 12.050.28, che aggiunti ai f. 76.570.68 del fondo di riserva preesistente, formano un fondo di riserva di complessivi f. 88.620.96.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore del gruppo locale della «Lega Nazionale»:

Dal santolo e dalla santola di Maria Sabina, e dal resto della compagnia, f. 1.

A favore della Cassa centrale, sezione adriatica, ci pervennero dal sig. Giuseppe Naglos di Cormons, per una imboscata fraintesa, nel ritocchetto, f. 2.

Unione Ginnastica. Le lezioni di pattinaggio artificiale, per l'anno 1896-97, nella Palestra dell'Unione Ginnastica, principieranno lunedì 19 corr. alle 9 pom. per i soci e martedì 20 alle 6 1/2 pom. per le signore appartenenti alle famiglie dei soci.

L'orario sarà il seguente: Per i soci, il lunedì e il giovedì, dalle 9 alle 10 pom.; per le signore il martedì e il venerdì dalle 6 1/2 alle 7 1/2 pom. Nelle sere di lunedì e martedì pross. alle ore sopraindicate, avranno pur luogo le rispettive iscrizioni. A capo sezione per i soci è destinato il sig. Napoleone Cozzi; per le signore, la maestra signorina Lidia Cossutta.

Elargizioni varie. Per onorare la memoria della signora Antonia Costanzo furono rimessi alla Presidenza del Collegio medico del civico Ospitale dal dott. Edoardo Menz f. 5, e ciò per soccorrere convalescenti poveri allorchè escono dall'Ospedale.

Alla Società della Poliambulanza furono elargiti dal sig. dott. Giorgio Nicolich f. 10, a favore della Guardia medica per onorare la memoria della sig.a Antonia Costanzo, madre del collega dott. Feliciano Costanzo.

Interruzione telefonica. La linea interurbana non funzionava stanotte in seguito ad un'interruzione avvenuta sulla linea Graz-Vienna.

Per l'elezione di un deputato del Friuli. Ci scrive il nostro corrispondente goriziano: Domenica 18 corrente a Gradisca si raduneranno — dietro invito del nostro Podestà dott. Venuti — sette Podestà delle provincie per deliberare sul candidato da scegliere per l'elezione suppletoria da farsi al 10 novembre. Siccome il momento è dantesco, mi permetterete di riassumere le mie impressioni nei versi del canto sesto del Purgatorio, e di dire «Vieni a veder la gente quanto s'ama» e di soggiungere che noi siamo fiorentini nell'anima nel gridare: «Io mi sobbarco!» E si sobbarcano tutti veh! Non vi faccio nomi; tanto già sarebbe inutile, perchè sono quasi tutte autocandidature. Quando non vi è passione, quando non vi è entusiasmo, è inutile farsi illusioni; passerà chi saprà meglio spingersi. Per fortuna non si tratta che di due mesi, e forse questa prova farà sì che ci si prepari con un po' più di previdenza e di senno alle elezioni prossimo venture.

La chiusura domenicale dei negozi. I proprietari di negozi, che hanno fatto parte del Comitato per la chiusura domenicale, pubblicano nel nostro giornale un comunicato, per esprimere la fiducia che quei colleghi i quali aderirono all'accordo per la chiusura, manterranno inalterato l'impegno preso tenendo chiusi anche per l'avvenire i loro negozi.

Da parte nostra reputiamo superfluo ogni eccitamento. A noi pare che delle persone serie, dei negozianti stimati, non potrebbero mancare ad un impegno volontariamente assunto. Come certamente non rinnegherebbero una loro firma qualsiasi, così crediamo che vorranno far onore anche a quella.

L'aumento delle classi nella succursale alla scuola di Rena nuova. Come abbiamo recentemente narrato, la inscrizione degli scolari nella succursale alla scuola di Rena nuova, aperta nel nuovo edifizio comunale di via dell'Istria, ha assunto fin dai primi giorni, proporzioni impreviste. Cosicchè, in omaggio ai dettami dell'igiene, per non accumular un soverchio numero di ragazzi in una classe, la Commissione municipale all'istruzione propose e la Delegazione accettò di aprire già questo anno una parallela alla I classe. Per il venturo anno il Comune dovrà, senza dubbio provvedere anche al raddoppiamento della seconda classe.

Nuptialia. La gentile e vezzosa signorina Ersilia Zuculin ha dato ieri la mano di sposa all'egregio sig. Fortunato Camerino. Congratulazioni ed augurî.

Il pranzo per gli scolari poveri durante l'inverno. — Cospicua elargizione. Accompagnati da una gentilissima lettera, inspirata ai più nobili sensi di sincero interessamento, alla dura sorte di quei poveri fanciulli, che frequentano la scuola durante i mesi del crudo inverno senza avere di che sfamarsi, la signora Gina Brunner-Segrè fece ieri pervenire alla Direzione della Società degli Amici dell'infanzia il cospicuo importo di f. 1000, destinandoli al santo scopo di attivare, se mai possibile, già entro il prossimo inverno, un provvedimento a favore di quei poveretti. E noi speriamo tanto più francamente, che tale provvedimento verrà ancora quest'anno attivato, dacchè ci consta, che già da tre anni la Direzione di quel benemerito sodalizio, per iniziativa del suo primo vicepresidente dott. Arturo Castiglioni si occupa dell'argomento ed ha anzi nominato apposito Comitato, composto del predetto vicepresidente e dei sig.i Giovanni Glanzmann e prof. dott. Michele Stenta, il quale Comitato, a quanto sappiamo, nella prossima seduta direzionale presenterà formali proposte sulle modalità per distribuire nel prossimo inverno almeno una minestra calda ed un pezzo di pane agli scolari che per le miserrime condizioni dei loro genitori difettano sovente di cibo per intere giornate! Noi siamo sicuri, che lo splendido esempio di carità fornito dalla distinta signora Gina Brunner-Segrè troverà numerosi imitatori ed imitatrici, specialmente nelle classi più agiate, che più delle altre devono sentire vivo il desiderio di provvedere al sostentamento di tanti poveri fanciulli condannati da una dura sorte a patire la fame. Non dubitiamo poi che anche il Comune a cui stanno tanto a cuore le misere condizioni dei proletari, non mancherà di appoggiare e moralmente e materialmente quest'opera di carità, come avviene ora anche a Milano, a Firenze ed in altre città del vicino regno. Noi dal canto nostro non faremo a meno di continuare, come abbiamo fatto sino ad ora, a propugnare con tutte le nostre forze la riescita di questa nuova istituzione, che è un postulato equo e provvidissimo de' nuovi tempi.

Per le scuole comunali. La Delegazione municipale ha approvato la spesa di f. 380 per l'ammobigliamento della II parallela della scuola di Rena Nuova. Inoltre approvò la spesa di f. 100 per la costruzione di un casotto ad uso del bidello della civica scuola di Servola; e quella di fior. 15 per l'applicazione di un parapioggia alla porta d'ingresso della scuola di Servola e per un portello di chiusura del camino.

Le spese del Comune. Nell'ultima sua seduta la Delegazione municipale approvò le seguenti spese:

di f. 450 per il trasporto e la distesa di terra vegetale nel cimitero di Prosecco e per restaurare due tratti nel muro di recinto; di f. 132 per restaurare il motore principale ed il filtratoio dello scarico del vapore nel civico ospitale; di f. 8 per oggetti forniti ad uso del canicida; di f. 495 per l'adattamento della casetta ad uso degli uffici di cancelleria annessa all'ospitale di Santa Maria Maddalena; di f. 69.64 per introdurre una stufa a gas in una stanza della civica Ragioneria; di f. 2000 per la lastricazione di un'area in piano della Caserma e di f. 1000 per la lastricazione del tratto di via che congiunge la via Zovenzoni coll'ingresso del Giardino publico in via Giulia.

Alla Filarmonica. La rappresentazione della nuova opera del maestro Gialdini, *La pupilla*, è definitivamente fissata per venerdì sera.

I danni dell'inondazione. Rileviamo che nei pressi delle cave Derin sulla strada d'Opicina, la violenza dell'acqua irrompente dal monte, causò l'altra notte un franamento di un lungo tratto di terreno, e il più gran danno lo subirono le cave suddette. Si parla di un danno di oltre 20,000 fiorini.

Ieri mattina la commissione magistratuale si recò ad ispezionare anche la strada di Barcola, ove l'acquazzone recò, com'è noto, gravi danni. In certi punti il terreno del colle alla destra della strada dopo il cavalcavia, verso Barcola, franò, ingombrando la strada. Ieri vennero presi quindi i necessari provvedimenti di fortificazione lungo i punti che minacciavano ancora di franare.

Ancora della casa crollata. L'esame dei luoghi in cui è avvenuto il crollo della casetta al vicolo San Fortunato, ha permesso di precisare che la causa immediata del crollo va attribuita ad uno scoscendimento del prato Gregorich, che è a ridosso del lato posteriore delle case del vicolo San Fortunato e si eleva fino alla altezza dei loro tetti. Il crollo incominciò da un muro di cinta che sorgeva proprio a fianco della casetta Scherl. Verso le 7 di sera gli inquilini si accorsero che questa minacciava e si diedero tosto a trasportare nel piccolo spiazzo che esiste davanti alla casa quella poca roba che fu possibile. Quando il marito della Lecon risalì la scaletta di legno che dalla cucina metteva alla camera superiore, capì dallo scricchiolìo del soffitto che questo era sul punto di crollare; ebbe la presenza spirito di spiccare un salto indietro. Ed era tempo! Il peso della terra del prato aveva rovesciato il muro di cinta, e dietro questo crollarono il tetto, i pavimenti ed i muri della casa Scherl.

Come già abbiamo annunziato nel *Piccolo della sera*, ieri fu compiuta la demolizione dei pezzi rimasti in piedi. La proprietaria Maria Scherl, che ha la bellezza di 84 anni ed è vedova da 43, vedendo rasa al suolo la sua casetta, aveva gli occhi luccicanti di lagrime. Per consolarsi, la poveretta esclamava: Ringraziamo Iddio che non sia successa una peggiore disgrazia!

L'inondazione nel Friuli. Ci scrive il nostro corrispondente di Gorizia:

E' scemato nei paesi minacciati il panico — tuttavia stamattina, osservato il nuovo diluvio — si temevano nuovi danni. Le campane suonavano a stormo. Non giunse però fin'ora notizia di altre sciagure cosicchè si ha fiducia che la sarà finita. Oggi i contadini di Mariano sono venuti al locale Capitanato per reclamare provvedimenti contro l'ulteriore pericolo. Come vi scrissi, tutte le vigne ubertosissime di quel paese sono ridotte ad una condizione miserevole. Gran parte dell'uva che non era vendemmiata è inesorabilmente perduta. Ma il guaio è che stante il fango grasso, l'acqua melmosa e le ghiaie rimaste deposte, i vigneti si sono rovinati e per parecchi anni se ne sentiranno gli effetti.

La natività nel Comune di Trieste. In quest'ultima settimana (dal 4 al 10 ottobre) è un po' diminuita la prodigiosa fecondità triestina: mentre da tre o quattro settimane eravamo abituati a veder comparire nel Bollettino ufficiale delle nascite, oltre un centinaio di nuovi nati, in questa la cifra ridiscende ad una percentuale piuttosto bassa: appena il 20.80 per mille. Difatti nella citata settimana nacquero nel nostro Comune soltanto 35 maschi e 30 femmine. Dei 65 nuovi nati, 11 erano illegittimi.

Circolo Filarmonico-Drammatico. In seguito alle dimissioni date dall'intera direzione di questo Circolo, e di cui il presidente spiegò le ragioni, la società si riunì iersera per procedere alle nuove nomine. Riuscirono eletti i seguenti signori: a *presidente* Anassareo Tiberini; a *vice-presidente* Eugenio Lacovig; a *segretario* Ferdinando Negro; a *cassiere* Giuseppe Farag_

AMORE E CALCOLO
Romanzo passionale (7)

Una visione, una visione orribile, d'incubo e di follia, gli è passata innanzi agli occhi! E gli ha mostrato sua moglie, la sua Paolina, vestita come quel grazioso corpo disteso là; perchè egli conosce quel vestito, conosce quei piccoli particolari civettuoli della teletta... E quella vita sottile e quelle spalle eleganti... e quei capelli biondi sono sciolti e ricadono in trecce sulla nuca, bianchissima... Conosce tutto ciò... Che crudeltà ha mai il caso!

Indietreggia, colto da un tremito convulso, e si lascia cadere sulla prima seggiola che incontra.

Durante qualche secondo non vede più nulla, un velo gli si stende innanzi agli occhi, tanto è stato forte il suo terrore.

Grosse goccie di sudore gli scendono dalla fronte. Finalmente dice:

— Sono pazzo! Sono pazzo! Bene mi sta... Sì, bene... Perchè sono qui?

Cerca di rimettersi un poco in calma. Ma il suo sguardo non può staccarsi da quel corpo inerte... Quella donna è giovane, certo... Ecco quello che pensa macchinalmente.

— E' morta? Dorme?...

Si alza, vacillante. Ritorna al canapè, cerca di vedere la faccia.

— Signora, signora! sono qui per salvarvi...

Ma la faccia è invisibile, nascosta dal braccio ripiegato.

Un'orecchia piccina, fine, adorabile, si distingue, bianca come la mano, tra i capelli biondi.

E' dunque morta quella donna, che sta lì in quella posa così naturale?

Allora prende la mano che pende sul tappeto. La mano è gelata. Vuol sollevare il braccio. Il braccio resiste, irrigidito.

E, come se quel cadavere non avesse aspettato altro per cadere, il busto si arrovescia, perde l'equilibrio e la giovane donna resta stesa supina, ai piedi di Richardier...

E Richardier, con gli occhi dilati, come pazzo, guarda quel viso...

Indietreggia, s'allontana da quell'apparizione, con le braccia stese come per respingerla, fino a che il muro l'arresta. Un grido gli sfugge dalle labbra, un grido che non ha nulla di umano:

— Lei!! lei!!

Quella che ha veduto è Paolina, sua moglie... Ma il suo grido finisce in uno scoppio di risa:

— Sono pazzo! Sono pazzo!

Passa un minuto, un minuto d'angoscia mortale; egli respira a stento, una contrazione nervosa gli stringe la gola: getta intorno a sè sguardi intorpiditi, non sapendo più dove si trovi nè perchè ci sia venuto, nè per quale orribile sogno gli sia sembatato di vedere in quel cadavere la sua cara Paolina, la donna che ama e dalla quale è riamato, la dolce e timida creatura che ha lasciata nel salotto tranquillo di casa sua... la gioia della sua vita... il suo amore... il suo orgoglio.

Finalmente ritrova un po' di sangue freddo: s'arrischia di nuovo a guardare laggiù, presso al divano... E con un lungo fremito che lo scuote tutto:

— Eppure è vero che gli somiglia... Sogno dunque ancora?

Un sottil filo di sangue scende sul vestito dalla parte del cuore; la poveretta deve esser rimasta uccisa sul colpo.

Quel corpo, quel vestito, quel viso, tutto è di Paolina... Ma credere che sia Paolina, è una pazzia... Quegli occhi non hanno più vita, non hanno più sguardo... quegli occhi soli, se fossero aperti, per lasciar vedere il loro color di cielo, quegli occhi soli potrebbero dire la verità... No, no, non è lei...

E l'infelice ha il coraggio di prenderle le mani di guardarle le palme, le dita, sentendosi gelare al freddo della morte.

Quei due braccialetti, sono i braccialetti di Paolina... Quegli anelli, dal primo anello di fidanzata da cui non ha mai voluto staccarsi, fino all'ultimo diamante che le ha offerto, non son forse tutti gli anelli di sua moglie? E non è tutto quel corpo supino?...

Inebetito, senza idee, rimane là, talvolta premendosi con un gesto vago la fronte con la mano, per ritrovare un po' di calma, per impedire alla ragione di sfuggirgli... perchè gli pare di diventar pazzo, pazzo del tutto. E improvvisamente si mette a fuggire, correndo con tutte le sue forze da quella casa lugubre ove tutto, adesso, è nero.

Scende le scale, attraversa il vestibolo, si slancia nel giardino, inciespicando a ogni passo, cadendo, rialzaldosi, sempre con le mani sugli occhi, come per isfuggire alla orribile visione che lo persegue.

La neve cade, fitta, compatta. Ha oltrepassato il cancello, si trova nell'aperta campagna. Continua a correre, dirigendosi istintivamente verso la linea nera della foresta che costeggia l'orizzonte, ma che ora non distingue più. Batte i denti come per febbre. Talvolta dice:

— E' orribile, è impossibile... Sono pazzo... sono pazzo...

Talvolta, fermandosi bruscamente, guardandosi indietro:

— Eppure, ho veduto veduto bene... è lei... Dio mio, aiutatemi!

Le traccie che poco prima lo avevano condotto alla casa nuova sono scomparse; la neve appena caduta le copre; al calvario non altro più che il lenzuolo immacolato che si stende ai piedi della croce... Rabbrividisce. Ha paura... Quelle tenebre, quella neve, quel silenzio, la visione lasciata dietro a sè, tutto lo spaventa... Affretta ancora il passo, affondando nella neve, nei solchi, nei fossi che non si riconoscono più e gridando con voce soffocata che l'angoscia stringe e la neve intercetta:

— Aiuto! Aiuto!

Vede, laggiù, degli alberi, disposti regolarmente. La strada è vicina. La raggiunge arriva sulla via maestra; Senlis non è lontano; si dirige da quella parte... Ci arriva infine, estenuato, livido, mezzo morto, in uno stato da far pietà. Domanda ai passanti dove sia l'ufficio telegrafico... Perchè il suo primo pensiero è di telegrafare a casa sua... Sì, perbacco, Paolina risponderà, e terminerà questa orribile angoscia... I passanti, ai quali si rivolge, lo guardano curiosamente. Parla così piano, con una voce tanto strana, che stentano ad intenderlo.

L'ufficio è lì, accanto a lui: non lo vedeva. Si precipita contro la porta. La porta resiste... Batte, chiama, singhiozza... L'ufficio telegrafico è chiuso e un passante gli dice:

— E' domenica, ed è troppo tardi, signore, non vi apriranno.

Allora riprende la corsa verso la stazione. Sa che alle otto vi è un treno per Parigi dove arriva alle nove e ventisei. E' l'ora. Il treno fischia. Vedendolo vacillare lo aiutano a salire in un vagone di prima classe, dove è solo, e cade svenuto.

Sono passate le nove quando ritorna in sè. Si sente la testa pesante, e un dolore acutissimo gli trapassa il cranio da parte a parte. Sente di vivere e di essere in un treno. Ma come e perchè vive? E dove lo porta quel treno? Cose confuse s'agitano nel suo spirito, e ci vuole molto, molto tempo prima che si schiarisca. Il treno si ferma alla stazione. (*Continua*)

...; a *direttori* Luigi Perini, Pietro Penso, Umberto Sposito; a *revisori* Attilio de Scordilly e Domenico Verzier.

Teatro Comunale. L'individualità della *Principessa Giorgio*, che Tina di Lorenzo rende con grande finezza, evidentemente non è così complessa ed originale come il personaggio di *Magda* in *Casa Paterna*, e, perciò, potrebbe sembrare che l'interpretazione della stessa non dovesse riuscire tanto interessante, dal puro punto di vista artistico, quanto l'incarnazione di questa ultima. Invece, a nostro avviso, essendo essa individualità il prodotto, più che di profonda osservazione psichica, del semplice esame della passione, considerata non come effetto della natura dell'anima, ma come causa dei moti della stessa, offre, nella sua esteriorità, all'artista, il mezzo di creare oltre che d'interpretare e di esprimere quella parte della propria forza che gli autori psicologici costringono ad una linea precisa. Sicchè permette all'attrice di estrinsecare con amplissima libertà il proprio individuo. La *Principessa Giorgio* appartiene a quella categoria di personaggi che, essendo costituiti, principalissimamente, sulla teatralità, sono, in certo modo, pietre di paragone su cui si prova in modo esclusivo la potenza drammatica di un'artista.

È così ci spieghiamo che Tina di Lorenzo l'abbia nel suo repertorio, e si deve convenire ch'ella sa assurgervi a figura originale, approfittando, fino ad un certo punto, dei così detti *colpi di scena* per trarne in moderata misura, che non offenda troppo il carattere della verità, tutto il miglior partito possibile, e colorendo i momenti piani con tanta grazia e gentilezza di tinte, da presentare un insieme armonico e profondamente sentito. E questo ci pare costituisca, già per sè, un fatto artistico di non lieve importanza.

Iersera il pubblico, che, sul principio, si era mostrato molto freddo, applaudì poi fragorosamente la geniale attrice dopo le principali scene del secondo e del terzo atto. Ottima fu l'interpretazione data dal sig. Berti al personaggio del *principe di Birac*, di cui rese il carattere con efficacia e pur con moderazione; bene la signora E. Berti-Masi nella parte di *Silvania*, la signora Zucchini-Maione in quella della *signora di Perigny* e il sig. Bracci in quella del *conte di Terremonde*.

Nella commedia in un atto di Giraud: *Un qui pro quo*, il brillante sig. Garzes, fu comicissimo. Pubblico piuttosto scarso.

Questa sera la nuova commedia in 4 atti di Pailleron: *Ciarlatani*.

Teatro Fenice. Questa sera ha luogo l'ottava rappresentazione dell'applauditissima *Mignon*.

Politeama Rossetti. Il Circo Corradini diede iersera la sua ultima rappresentazione dinanzi a publico abbastanza numeroso. Ogni artista ebbe il suo bravo applauso d'addio ed al Corradini furono fatte entusiastiche acclamazioni dopo la presentazione della *Troica* e dopo quella del saltatore *Cor*.

Grande successo ottennero inoltre i valenti barristi Laforeste ed il montenegrino Mihailovich dopo il suo sorprendente lavoro d'atleta.

L'estrazione dei diversi regali procedette regolarmente, e questa volta il vincitore di *Illustrissimo* preferì il cavallo alle cento corone.

La compagnia Corradini parte oggi per Pola.

Publicazione musicale. L'editore sig. Carlo Schmidl ha publicato: *La perla del Montenegro*, valzer-serenata di C. Nani, per le fauste nozze del principe di Napoli con la principessa Elena.

Dopo la contumacia. Il secondo capitano del piroscafo *Santo Stefano* signor Marco Curtini, che, ammesso a libera pratica il piroscafo, era rimasto nel Lazzaretto di San Bartolomeo, affidato alle cure della sua signora, arrivata da Fiume, ieri, nel pomeriggio, col piroscafo del governo marittimo *Audax* fu trasportato a Trieste e sbarcato alla riva della Sanità. Rinchiuso poi nella lettiga destinata per le malattie contagiose, il sig. Curtini da quattro servi di piazza fu portato al civico ospedale ed ivi accolto nella sezione paganti.

Ormai può dirsi completamente fuori di pericolo.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il piroscafo *Orion*, proveniente da Trieste, diretto per Santos, proseguì il 13 corr. il suo viaggio da Funchal per Pernambuco. Il piroscafo *Polluce*, proveniente da Santos, diretto per Trieste, proseguì il 15 corr. il suo viaggio da Gibilterra per Fiume.

Sul grave ferimento a Muggia da noi narrato ieri mattina, abbiamo ora i seguenti ulteriori particolari:

Giorgio Antonsich, addetto alle saline di Zaule, aveva ordinato ad alcuni suoi dipendenti di togliere i resti di un ponte di legno, situato in vicinanza di Muggia, ponte che la violenza dell'acqua aveva strappato dal suo posto.

Quattro uomini furono incaricati di tale lavoro, e fra questi Carlo Parovel, d'anni 20, e Giovanni Pobega, d'anni 19, entrambi di Scoffie. Mentre essi erano intenti a sollevare una trave, il Pobega montò inavvertitamente sul piede al Parovel; questi credette che egli l'avesse fatto a bella posta, e qui incominciò fra i due un diverbio, che ben presto degenerò in rissa. Ad un tratto il Parovel estrasse dalla saccoccia un coltello a serramanico e vibrò un forte colpo al Pobega, colpendolo al basso ventre; gettò poi l'arma feritrice in mare e si diede alla fuga. Il ferito, gridando, cadde a terra, e tosto il sangue cominciò a scorrere dalla ferita; i suoi due compagni di lavoro sollevarono il Pobega e lo trasportarono a Muggia. Informato del fatto il medico comunale dott. Carabaich, questi si recò tosto presso il ferito, e, visitatolo, constatò che la ferita era piuttosto grave, e che erano lesi probabilmente organi vitali. Dopo le prime cure ordinò il trasporto del Pobega all'ospedale di Muggia, ove il dott. Videucich prestò al ferito le più solerti cure.

Frattanto fu reso edotto dell'accaduto anche il Commissariato di p. s. in Muggia, e l'ufficiale di polizia signor Krainer; il quale assunse i rilievi di legge e ordinò tosto alle guardie di p. s. di mettersi alla ricerca del feritore. Difatti il Parovel fu poco dopo arrestato a casa sua, e condotto al Commissariato, ove fu assunto a protocollo e poi accompagnato agli arresti, in Muggia. Il Commissariato avvertì poi il Capitanato di Capodistria, da dove una commissione si recava ad assumere i rilievi giudiziali.

Ieri, verso sera, il Pobega, in istato tuttora grave, venne trasportato quì a Trieste, ed accolto nella quarta divisione del nostro ospedale.

Echi del tentato suicidio di un triestino a Venezia. Rileviamo che il signor Max Karreiter, negoziante di carboni nella nostra città, è partito ieri l'altro per Venezia, e si recò subito all'ospedale di quella città a visitare il suo rappresentante Carlo Bertoches, del quale, nel nostro numero di ieri, abbiamo narrato il tentato suicidio mediante asfissia, riproducendo la notizia dalla *Gazzetta di Venezia*.

Il Bertoches trovasi oramai fuori di pericolo.

La brutta sorpresa di una «divette». - I danni dell'acqua. La sig.na Regina Nicrosini, una elegante *divette* da *café chantant*, dai capelli fulvo-dorati, dagli occhi cerulei, dalla taglia slanciata, giorni sono, essendo indisposta, veniva accolta all'ospedale, e in tale occasione affidava il suo baule, riccamente provvisto di vestiti e costumi, per un valore, dicesi, di circa 700 lire, all'Impresa di trasporti Conrad-Exner, che pose il baule nel solito suo magazzino. Ieri, ristabilita, la signorina Nicrosini si recò a ritirare i suoi effetti, ma quale non fu la sua sorpresa e il suo dolore, quando, nell'aprire il baule, trovò che tutti i suoi vestiti erano resi inadoperabili, causa i danni prodotti dall'inondazione dell'altro giorno. L'acqua era penetrata anche nel magazzino dell'impresa Exner e aveva ridotto in quello stato i costumi della *divette*! Un danno rilevante, il quale poi ricade totalmente sulla signorina Regina, non essendovi clausole che valgano in tale caso dinanzi l'autorità, ove anche la cosa fu portata. La danneggiata ierimattina si recò alla Polizia, ove, piangendo a calde lagrime, narrava l'accaduto a quei funzionari. Il rappresentante dell'impresa Exner fu chiamato e non è impossibile che si venga ad un componimento amichevole.

I drammi del velocipedismo - Caduta mortale a Spalato. Da Spalato ci giunge notizia di una grave disgrazia che commosse vivamente quella cittadinanza. Il sig. Pietro Prassel si era recato, con due amici, in bicicletta, fino a Dugopolje, villaggio sulla via di Sign. Al ritorno, scendendo una ripida china, i tre giovani andavano di gran corsa. Giunti allo svolto, due di essi l'oltrepassarono ma in quel momento udirono il loro compagno, ch'era il Prassel, esclamare: *Il freno non tiene!* Si volsero tosto, ed un terribile spettacolo passò come un lampo dinanzi ai loro occhi. Con fulminea rapidità, il velocipede che portava il loro compagno, in direzione diritta, avea valicato il parapetto; era volato oltre, nello spazio, poi precipitato nel vuoto. Essi avevan veduto per un attimo nell'aria, roteante ancora, col loro compagno in sella, la macchina fatale... La salma del disgraziato giovane venne raccolta, in un lago di sangue, a trenta metri più sotto, da canto alla bicicletta frantumata. La impressione destata in città dal caso pietoso fu tanto maggiore in quanto il defunto era giovane amabilissimo e intelligente. Si noti poi che il Prassel era un biciclista provetto e rappresentava anzi una ditta velocipedistica di Graz.

«Je! jeeee!» ovvero Il soliloquio di un carradore ubriaco. Stanotte due guardie di ronda sulla strada di Zaule, videro un carro che procedeva tirato da un bove, senza il carradore. Fatto fermare il quadrupede, si diedero ad attendere il bipede pensando ch'egli si fosse allontanato momentaneamente. Siccome però il bravo uomo non giungeva mai, i due custodi dell'ordine publico stavano appunto consigliandosi sul da farsi, quando udirono a poca distanza una specie di lamento: *Je! je!* Attratta da quella commovente interiezione, una delle guardie si diresse verso il luogo dond'esso partiva, e vide un uomo, disteso a terra, che continuava ad emettere insistentemente quel suono: *Je! je!* mentre col braccio destro faceva l'atto di sferzare.

— Digo, xe vostro quel caro?

Ma l'uomo disteso a terra, non rispose altro che:

— *Jeee! jeee!*

La guardia, allora, chiamò il compagno e visto che all'infuori di quel *je, jeeee!* monotono, insistente come il ritornello di un monomane, non si poteva cavar di bocca parola alcuna a colui, lo trasportarono, a braccia, sul carro, e vedendo che aveva alcune escoriazioni alla faccia, riportate senza dubbio nel cadere a terra, gli lavarono il sangue che gli colava e lo accompagnarono all'ispettorato. Durante il tragitto, dopo qualche dozzina di *je! jeeee!* pare che l'aria notturna esercitasse su lui un benefico influsso facendogli svanire i fumi del cervello. Fatto sta ch'egli, dinanzi all'ispettore Degianpietro, potè indicare il proprio nome: Giuseppe Crassonia, famiglio alle dipendenze di Antonio Primosich, abitante in via Ponziana N. 280. Fu trattenuto in arresto fino a sbornia svanita. Il carro ed il bove furono consegnati al loro padrone.

Piede fratturato. Abbiamo raccontato ieri come certo Giovanni Sopich, di 28 anni, da Cosina, venisse accolto all'ospedale, in seguito ad una frattura riportata alla gamba destra. Rileviamo ora alcuni particolari in proposito: Giovedì mattina il Sopich, dopo essere stato in campagna dall'alba fino alle 10 del mattino, rincasò per far colazione; dopodichè preparò il cibo per un maiale che trovavasi in una piccola stalla, dietro la casa, alla quale si accedeva mediante una scaletta. Ma giunto a metà circa di questa, il Sopich si vide rotolare dinanzi una grossa pietra e non potendo in alcun modo schivarla, ne fu colpito al piede destro. Fu medicato alla meglio lì per lì dalla gente di casa; ma più tardi venne accompagnato all'ospedale, ove gli fu riscontrata una frattura al piede destro.

Un ago in un piede. Ieri mattina veniva portato al civico ospedale il ragazzo Luigi Crismancich, d'anni 9, da Dolina, abitante a Clanez, appartenente al comune di Dolina, perchè il giorno avanti, mentre camminava scalzo in casa sua, un ago gli si era conficcato nella pianta del piede destro. Non riuscendo ad estrarnelo ed essendoglisi gonfiato il piede, si recò con una carretta al nostro nosocomio ed ivi fu accolto nella quarta divisione *Bambini*.

Una scheggia in un occhio. Ieri, alle tre pom., mentre il meccanico Rodolfo Valle, di 23 anni, abitante in via della Fonderia N. 6, era intento al lavoro, una scheggia gli penetrò nell'occhio sinistro. In preda a fortissimi dolori, il poveretto si recò alla Guardia medica, ove fu curato dal dott. Tempesta.

Lesioni accidentali. Iermattina mentre era intento al lavoro, il macellaio Giuseppe Petronio, di 25 anni, abitante in via della Barriera vecchia N. 12, riportò una ferita all'indice della mano destra.

Elettra Castelli, di 25 anni, abitante in via San Maurizio, riportò accidentalmente una ferita al dito medio della mano destra.

Ieri sera alle 9½, Pietro Beltrame, di anni 50, salumaio in via Barriera vecchia N. 33, mentre tagliava del salame, riportò una ferita al dito medio della mano destra.

Giuseppe Zigoi, d'anni 40, bottaio, abitante in via S. Cilino N. 60, iersera, alle 6½, battendo col martello sui cerchi d'una botte, si colpì al dito medio della mano sinistra e ne ebbe asportata l'unghia.

Giacomo Jurizza, d'anni 24, calzolaio, abitante in via Giuliani N. 8, ieri sera, verso le 7, con un ferro del mestiere, riportò una ferita al pollice della mano destra.

Giovanni Cerielli, macellaio, di 20 anni, abitante in via delle Sette Fontane N. 42, riportò ieri sera una contusione all'occhio sinistro.

Antonia Zattich, d'anni 20, abitante in via della Fabbrica N. 2, ieri sera nella propria abitazione battè casualmente la faccia contro lo sportello di un armadio, e ne riportò una piccola ferita sopra l'occhio destro.

Ricorsero alla Guardia medica.

Arresto per infedeltà. Abbiamo raccontato l'altro giorno come il venditore girovago Angelo Jop, abitante in via della Madonnina N. 14, producesse denuncia alla Direzione di Polizia, contro un altro girovago Luciano St., d'anni 41, da Trieste, per infedeltà di circa 20 fiorini, da quest'ultimo ricavati per merci consegnategli a fido dal Jop. Ora rileviamo che ieri mattina poco dopo le 11 lo St. venne arrestato.

Eccessi e minaccie all'osteria. Giacomo Arzioni, fu Giovanni, d'anni 50, facchino, abitante in via di Crosada N. 4, entrava ieri mattina, nell'osteria di proprietà di Angela Canova, alla riva dei Pescatori, con ingresso in via S. Giorgio, ove trovavasi il conduttore del locale Giovanni Stefani, abitante in piazza della Borsa N. 3. Non si sa per quali precedenti l'Arzioni principiò ad ingiuriare lo Stefani e poi alzando la voce, ed avanzandosi minaccioso verso di lui grido: Vigliacco, porco d'un italian, pedocioso, voio darte in man le tue budele, quando meno che ti te n'acorzi»; indi estrasse dalla tasca un gancio, di quelli che i facchini adoperano per sollevare i sacchi; e «Te vedi, questo qua te darà el to cor in man».

Lo Stefani impressionato da tali minaccie si rivolse ad una guardia di p. s. alla quale espose il fatto, e l'Arzioni venne condotto alla Direzione di Polizia, ove, assunto ad esame, cercò di negare le sue minaccie ammettendo soltanto le ingiurie. Nondimeno fu tradotto agli arresti di via Tigor.

Minime. Ierimattina venne arrestato in via Giulia il disoccupato Valentino Scremin, d'anni 50, da Gradisca, il quale aggiravasi questuando.

Corrispondenza aperta. *Uno che capisce ecc.* Non avendo ingegneri a nostra disposizione, per controllare la gravità del pericolo da lei segnalatoci, abbiamo passato la sua lettera al Magistrato civico.

Anonimo. Star sempre dalla parte dei *più* riuscirebbe infatti comodo; ma non ci spaventa lo stare dalla parte dei meno, quando ci sembra che da quella parte vi sia la giustizia.

Sig. *Cicco* e *Cola*. *Spiccare* vuol dire staccare la cosa dal luogo ov'ella è appiccicata. *Svellere* implica il concetto dello sradicare. Quindi nel caso da loro citato è meglio dire *spiccare* o anche semplicemente *staccare*.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 13.6, ore 2 pom. 15.9, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 764.2— — Oggi: Alta marea 7.21 ant., 7.32 pom. Bassa marea 1.6 ant. 1.34 pom.

Ogni giorno una. Al caffè.

— Cameriere, versatemi molto latte. Vi dirò poi perchè... Là... E ora, versatemi molto caffè... Là... Vi dirò poi perchè...

Il cameriere:

— Perchè, signore?...

— Perchè io prendo molto zucchero.

TEATRI

TEATRO COMUNALE. - Compagnia Pasta-Di Lorenzo - (ore 8, dispari 3) - „Ciarlatani“ in 4 atti.

TEATRO FENICE - (ore 8) - „Mignon“ in 4 atti.

Le vittime dei disordini di San Paolo. Scrive Ferruccio Mosconi da Santos 25:

Stamane, uno dei funzionari maggiori della polizia di San Paolo, mi diceva, in presenza del direttore del *Fanfulla* privatamente, che i morti dei conflitti sono accertati in 5 italiani e 31 brasiliani, la metà di questi soldati.

Giorni sono vidi la prima lista al Consolato dei reclamanti italiani, composta di 57 nomi. Due sono morti, 41 feriti, di cui 8 dovettero stare a letto 10 giorni, 14 ebbero le sole case rovinate, e fra le case rovinate ed i feriti, i reclami sono 30.

Si sta ora compilando la seconda lista. La prima fu spedita al ministero e all'ambasciata. La domanda di danni materiali raggiunge mezzo milione. A conferma di questo, vidi giorno sono la *Gazzetta ufficiale* dello stato di Sergipe, la quale aveva un telegramma da San Paolo, telegramma ufficiale, dove si diceva che i morti brasiliani erano *trenta*. Ora la calma è completa.

Scoperta di una grandiosa fabbrica di monete false. Mandano da Napoli, 15:

«Stamane col primo treno da Roma sono giunti 4 casse, un collo e varî ordigni da litografia. Ogni cosa, scortata dai carabinieri, come lo era stata da Roma a Napoli, è stata portata alla stazione dei carabinieri a Monteoliveto. Un mistero profondo circondava quel trasporto; ma ecco quanto ci è riuscito sapere:

Ora è circa un mese, a Catania dai carabinieri fu scoperta una grandiosa fabbrica di monete false, in biglietti di Banca e di nichel. Furono sequestrati per circa un milione di biglietti e pezzi da 20 centesimi.

Quest'importante operazione riescì a perfezione, ed il ministero del tesoro, come quello degl'interni, vollero vedere ed esaminare sia gli ordegni che le monete sequestrate.

Stamane, come abbiamo detto, i reperti, composti di due barilotti pieni di monete di nichel, di un grosso *collo* contenente quelle di carta, di una macchinetta per cilindrare e di quattro casse contenenti le pietre litografiche e tutto ciò che occorreva alla fabbricazione, sono giunti a Napoli, e oggi stesso saranno spediti col postale diretto a Catania.

E' inutile dire che saranno guardati a vista da dieci carabinieri».

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 16 Ottobre. — La Borsa di Berlino chiude debole: - Credit 229.60 Rubli 217.35, Rendita Italiana 87.70 (La Chiusa precedente notava: 230.40, 217.25, 88.—). — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 108.95, Rendita 94.25, Meridionali 639.50, Mediterranee 503.50. (La chiusa precedente notava: 108.90, 94.37, 639.—, 503.—). Parigi: Apertur-dell'Italiana 88.07, poi 88.40 e 88.15. Chiusa uffic. segna: Francese 101.40, Italiana 88.35, Spagnuola 59.93 Banche ottomane 516.—, Lotti Turchi 90.—, (La Chiusa precedente notava: 101.35, 88.05, 60.43, 519.—, 91.25).

Dopo borsa: Vedi telegramma particolare.

Qui: Rendita Italiana da 86.40 a 86.80, Credit da 365.— a 367.—.

Listino. Napoleoni 9.53 — a 9.54½, Zecchini 5.63 a 5.65, Lire sterline 11.96 a 11.98, Londra 119.80 a 120.10, Francia 47.50 a 47.70 Italia 44.45 a 44.60, Banconote italiane 44.45 a 44.65, Banconote germaniche 58.80 a 58.95, Rendita austriaca in carta 101.15 a 101.35, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 121.85 a 122.15, Rendita austriaca in Corone 101.10 a 101.30 Rendita ungherese in Corone, 99.20 a 99.40, Credit 366.— a 367.— Italiana 86.30 a 86.60, Lotti turchi 47.25 a 47.75, Serbi 34.50 a 36.50, Serbi nuovi 4.25 a 4.75, Croce Rossa italiana 11.— a 11.50.

PARIGI 16. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 101.40, Rendita italiana 5% 88.35, Rendita spagnuola esterna 59.93, Azioni Banca ottomana 516.—.

PARIGI 16. Chiusa. Ferrate austriache 778.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 18.95, Cambio Londra 251.95, Egiziane 529.—, Rend. austr. in oro 103 10, Rendita ung. in oro 4% 103.50, Länderbank 586.—, Lotti turchi 90.—, Banca di Parigi 733.—, Azioni Meridionali italiane 594.—, debole

LONDRA 16 (Cambi Chiusa) Consolidati 108.25, Lombardi 9—, Argento 30.⁵/₈, Rendita spagnuola 59.⁵/₈, Rendita italiana 87.¹/₄, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 2⁵/₈, Pagam. della Banca fiacca

LONDRA 16. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1881 29.—, Monopolio 1887 34.—

FRANCOFORTE 16. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 310.25, Ferrate dello Stato 307.52, Lombarde 83.¹/₄, Alpine —.—. ferma

Caffè. AMBURGO 16. Chiusa: Santos good av. per ottobre 51.50, per decembre 51.75, per marzo 52.25, maggio 52.75. sost.o.

AMBURGO 16. Rio ordin. loco 51-55, reale loco 58-59, buono loco 60-62.

HAVRE 16. Chiusa: Santos good average per ottobre per 50 chilogrammi a fr. 63.25, per febraio a fr. 63.25.

NUOVA-YORK 16. Chiusa: Rio per consegne future, 10 in ribasso, sostenuto.

Cotoni. LIVERPOOL 15. Mercato baisse. Tenders in Dochets — Vendite 10000 compresi affari consegna, Importaz. 25718. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Ottobre 4¹⁸/₆₄, Ottobre-Novembre 4¹³/₆₄, Novembre - Decembre 4¹⁰/₆₄, Decembre-Gennaio 4.⁸/₆₄, Genn.-Febraio 4.⁸/₆₄, Febbr.-Marzo 4.⁸/₆₄, Marzo-Aprile 4.⁸/₆₄, Aprile-Maggio 4.⁸/₆₄, Maggio-Giugno 4.⁹/₆₄, Giugno-Luglio 4.⁹/₆₄, Luglio-Agosto 4¹⁰/₆₄.

Ragguaglio settimanale: Importazione 86648, Esportaz. 3101, Vendite 66270, Consumo 63646, Transito 65095, Deposito 503000.

Orleans, Upland, Texas americani 4⁷/₁₆, Fair Dhollerah 3.¹/₈ Good Fair Dhollerah 3.³/₈, Oomra 3¹¹/₁₆ M. G. Broach 3²⁵/₃₂ Bengal 2²⁹/₃₂ Fair Pernambuco 4¹³/₁₆ Good Fair Egiziana 5.³/₄.

Cereali. LONDRA 16. Avena Azow loco 14.³/₄ 18.¹/₄, Orzo Azow loco 17.³/₄—.—, Segala Azow loco 13.¹/₄ a —. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco 29.— a 32.¹/₂ Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 20.— 20.¹/₂, Frumento California 34.— —.— Arrivati alle coste d'Inghilterra — carichi, dei quali — offerti.

LONDRA 16. Importazione Frumento 38529, Orzo 17320, Avena 46360 quarters. - Formentone —.—. Granaglie tese. Frumento ½ sc., farina da ¼ a ½ sc. in rialzo. Orzo e formentone ai prezzi d'apertura. Delle granaglie viaggianti, frumento bianco ½ sc., russo ⅛ sc. in rialzo. Orzo e formentone invariati. Pioggia

Olio. NAPOLI 16. Gallipoli contanti 71.26, per dicembre 71.69, per maggio 71.26. Gioia contanti 63.21, per dicembre 63.60, per maggio 64.64.

PARIGI 16. Ravizzone mese c. 58.25, p. novem. 58.50 calmo, novembre-dicembre 58.50, quattro primi mesi 59.75.

MALAGA 16. (Via Londra) Olio d'oliva a reali 29.—, Arroba franco a bordo.

LONDRA 16. Ravizzone a sc. 26.½.

Metalli. LONDRA 16. (Diretto) Stagno Strais a sc. 58.—, - Rame Chile Bars good ordinary Brands. 46⅞ L.st.

Petrolio. BREMA 16. Loco 6.80 fermo.

ANVERSA 16. Loco 18.50 fermo.

Farina. PARIGI 16. Dodici Marche. M. corrente 42.50, per novem. 42.75 hausse, quattro mesi da nov. 43.25, 4 primi mesi 43.60. Pioggia

Spirito. PARIGI 16. Mese corrente 30.25, per novem. 30.50 sost.o, novembre - dicembre 30.75, 4 primi mesi 31.75.

BERLINO 16. Loco 37.—, per Ottobre 41.—, per Maggio 42.25.

Zucchero. PARIGI 16. Greggio da 88° disp. 24.50/25.— sost.o, Bianco p. mese corr. 27.37½, per novem. 27.62½, fermo, 3 mesi da novem. 27.87½, 4 primi mesi 28.50—, Raffinato 97.50 a 98.—.

AMBURGO 16. (Chiusa). Per ottobre 9.07, per novembre 9.07, per decembre 9.22—, per marzo 9.67. calmo

LONDRA 16. Java a sc. 11.—, Rape greggio scell. 8.—. sost.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 16 ottobre 1896, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
6	Pocahontas	20/10	Scaricazione
9	Kedar	17/10	Caricazione
12 a	Narva	16/10	"
12 b	Semiramis	21/10	Scaricazione
13 a			
13 b	Pierino	16/10	Caricazione
14	Szent Istvan	20/10	Scaricazione
17	Solferino	16/10	Caricazione
21	Jonia	17/10	"
22	Lusitania	18/10	Scaricazione
24	L'Isle Adam	25/10	"
"			
Molo I			
Molo II	Venezia	17/10	Caricazione

STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO“
REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO ROCCO

Avvisi pel «Piccolo» di domani mattino, per quanto ci sia spazio disponibile, si ricevono fino alle 7 pom.

COMUNICATI *)

I sottoscritti, già componenti il Comitato dei proprietari di negozi al dettaglio, mentre dichiarano che l'accordo sulla chiusura domenicale fu spontaneo, esprimono la fiducia che i loro colleghi, i quali vi aderirono, faranno onore alle loro firme e manterranno inalterato l'impegno preso, tenendo anche per l'avvenire chiusi nelle Domeniche i loro negozi, come li terranno i sottoscritti.

Trieste, li 16 Ottobre 1896.

Antonio Bonetti, Erminio Comel, Valentino Doria, Giuseppe Gregoris, Giacomo Hirsch, Silvio Monico, Giovanni Roth, Giovanni Risegari, Giovanni Rucker, Gerolamo Scantimburgo, Ettore Tevini, Carlo Zanzola, Ferdinando Zorn, Luigi Zucco.

*) La Redazione si dichiara estranea, tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo“ via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi ragazzo pratico, con buona paga. Orologeria Cavesso, Corso 39 1886

Ricercasi bravissimo maestro ballo. Indirizzo Piccolo „C. C.“ 1893

Ricercasi brava venditrice, indispensabile tedesco. Ragazzo 12-14 anni trova pure occupazione. Indirizzo amministrazione. 1946

Si ricerca signorina tedesca per condurre a passeggio o conversare in casa, bambino di 6 anni. Soltanto con buone referenze. Scrivere sub W. W. al Piccolo. 1935

Ricercasi ragazzo con paga, per negozio chincaglie, già pratico nel ramo, con conoscenza tedesco preferito. Indirizzo al Piccolo 1931

Negozio cappelli ricerca ragazzi. Indirizzo al Piccolo. 1921

Ricercasi donna giovane o ragazza per servizi casalinghi. Indirizzo Piccolo. 1734

Governante francese, con buoni attestati presso famiglia con bambini da 9 e 13 anni ricercasi. Offerte al giornale „P. C. 44“. 1899

Ragazza cerca posto magazzino scrittorio per portar lettere e conti. Indirizzo Piccolo 1907

Signorina tedesca andrebbe come dama di compagnia presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 1923

Abile sarta donna offresi a prezzi bassissimi. Caserma 13, II. Ricercasi garzona. 1927

Sarta da donna cercasi. S. Nicolò 4, p. I. 1896

Giovane diciottenne, conoscendo italiano, francese, offresi agente commercio o negozio. Fischer, posta Trieste. 1823

Giovane ventenne, in commercio già da quattro anni, ricerca posto sottomagazziniere ramo caffè, eventualmente anche se non pronto, Gentili offerte al Piccolo sub „Caffè“ 1889

100 Corone offre giovane distinto, già viaggiatore casa germanica, che conosce italiano, tedesco, francese, a chi procurerà posto viaggiatore (anche per paesi lontani) presso buona ditta. Buona pratica commerciale, ottime referenze. Scrivere „A. T. 100“ fermo posta. 1884

Calzolaio ammogliato cerca posto come portinaio. Offerte in lettera „Portinaio“ al Piccolo. 1648

Corrispondente italiano, tedesco, con buonissimi attestati, ricerca impiego. Offerte al Piccolo sotto „546“ 1919

Bandai principianti ricerca Ferdinando Zorn, via di Ghiaccera. 1909

ISTRUZIONE

Signorina assolto scuole dello Stato, impartisce lezioni tedesco, italiano, pure materie delle medesime scuole. Un'ora giornalmente f. 5 mensili. Cavana 12, IV. 1919

Signorina tedesca istruisce fino la V classe normale, oppure condurrebbe bambini a passeggio. Indirizzo Piccolo. 1922

Giovane coltissimo impartisce lezioni lingua italiana, tedesca e francese, a prezzi favorevoli. Indirizzo al Piccolo. 1933

Ricercasi maestra per un bambino di 7 anni; soltanto con buone referenze. Scrivere S. N. al Piccolo. 1935

Zittera. Distinta maestra impartisce lezioni. Prezzo convenirsi. Indirizzo Piccolo. 1900

Signorina istruisce italiano, tedesco, dà ripetizioni scolastiche. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1825

Esame pel volontariato. Professore del rinomato istituto del maggiore Friesz di Vienna, stabilitosi a Trieste, prepara in breve tempo, con metodo pratico e sicuro, tanto con lingua d'istruzione italiana che tedesca, per l'esame del volontariato militare. Via dei Forni N. 7, III. 1751

Bambini! vengono istruiti nella danza sabato-mercoledì ore 5. Convegno famigliare danza stasera ore 8. Chiozza 5. 1872

AFFITTANZE

Signorina cerca una camera vuota, bella e grande, ingresso libero, I piano. Offerte ferme in posta M. K. 5346. 1800

Mediatore per affittare negozio grande con utensili, ricercasi. Indirizzo Piccolo 1632

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 39, IV. 1925

Affittasi stanza ammobiliata, con uno, due letti. Via Nuova 23, terzo. 1939

Affittansi due stanze comodo cucina, Farneto 33, IV, porta 15. 1903

Affittasi stanza vuota presso signora sola. Indirizzo al Piccolo 1902

Affittasi bellissima stanza uno o due signori, volendo costo. Indirizzo Piccolo 1714

Affittasi prontamente, via Trionfo (Gesuiti) 1, grande magazzino, f. 120; vasto quartiere, 220. 1640

D'affittare stanza ingresso libero, bene ammobiliata. Indirizzo al Piccolo 1908

D'affittare al primo piano una stanza molto grande, con due finestre sul Corso, uno stanzino interno, ballatoio e andito, con ingresso separato, comodissimo per scrittoio, deposito ecc. Indirizzo Piccolo. 1853

Camera grande ammobiliata o vuota, con stufa, ingresso libero, II piano, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 1929

MARIA Ved. SEBERICH

Pensionata del Lloyd austr.

Dopo lunga e penosa malattia spirò questa notte alla 1 ant.

Gli afflitti figli **Michele**, I. R. capitano, **Enrico**, capitano del Lloyd austr. (assente), **Gustavo, Ermanno** (assente), **Antonio** e **Giuseppina** partecipano sì dolorosa perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Per espresso desiderio della venerata defunta, il trasporto funebre seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 17 Ottobre 1896.

Il presente annunzio serva quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Distinta signora o signore troverebbe bella stanza in distinta famiglia. Indirizzo Piccolo 1901

Stanzetta decentemente ammobiliata, ingresso libero, località tranquilla, ricerca signore scapolo. Offerte „Simony“ fermo posta 1843

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi banco da falegname, buon stato. Indirizzo: Manente, Solitario 8. 1942

Cercasi carretto a due ruote, per uso vini. Indirizzo Piccolo. 1918

Ricercasi elegante attaccapanni toeletta per anticamera. Offerte prezzo sub „Occasione“ al Piccolo. 1890

Ricercasi bicicletta Tandem, recente modello, pneumatica, ben conservata e solida. Sub „Tandem“ Piccolo 1882

Ricercansi porte e portiere usate. Indirizzo al Piccolo 1835

Acquistasi Villa con vista sul mare, prossima vicinanza città, prezzo 10.000 a 20.000 fiorini. Indirizzo Piccolo sub „Mare“ 1832

Da vendere barili vuoti 50-70 litri, Marsala e Rum. Giovanni Spanghero, Corso 19 1848

Da vendere un bellissimo grande sparherd usato, benissimo per restaurant. Via Vienna N. 4. 1420

Una pressa da copia lettere ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 1912

Mandolino napoletano, elegantissimo, montato madreperla, vendesi fiorini 9. Indirizzo Piccolo. 1911

Pianoforte pianino da concerto, miglior fabrica Dresda vendonsi. Corso 20, I.o 1904

Bagno splendido, vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1844

Osteria avviatissima, in centrica posizione, vendesi per circa f. 1000. Indirizzo al Piccolo. 1943

Osteria ottima posizione, piccolo affitto, motivo partenza vendesi prontamente. Prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 1870

Mobili e tappezzerie, solidissimi, prezzi bassissimi, presso Dalla Torre, Cordaioli 2. 1699

Da vendere 40 controfinestre e scuri. Indirizzarsi via Nuova 4. 1341

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fu smarrita catenella d'oro con 2 cornetti e ciondolo d'argento. Mancia portandola al Piccolo. 1845

Fu smarrito ieri in via Toro un paio buccole brillanti rosetta. All'onesto trovatore generosa mancia. Indirizzo Piccolo 1888

Smarrita catena d'oro per signora. L'onesto trovatore riceverà generosa mancia portandola in via Caserma N. 1, I. p. 1885

Smarrito anello con brillante. Cinquanta fiorini mancia portandolo al banco Caffè del Tergesteo. 1868

Fermaglio (spilla) da signora, d'oro con brillanti e rubino smarrito via Cassa Risparmio. Mancia generosa portandolo portinaio Palazzo Genel. 1894

Borsa con busta occhiali smarrita dalla piazza Barriera al Corso. Mancia portandola al Piccolo. 1891

Rinvenuta moneta d'oro nei pressi del Cambio Valute S. Tavella, dove legittimo proprietario potrà ricuperarla. 1933

Smarrito bavero rosso. Consegnarlo via San Giovanni N. 3, III, verso compenso. Reis. 1930

Smarrito via Rossetti, bottone d'oro con brillante. Generosa mancia. Indirizzo al Piccolo. 1915

DIVERSI

Quel signore biondo, che all'8 ottobre, in ferrovia tra Monfalcone-Trieste, fece conoscenza con signorina mora, è pregato gentilmente farsi conoscere mediante giornale, essendo stata impossibilitata di trovarsi all'abboccamento convenuto. 1913

Rosa ricevuto cartolina, tu non hai capito, dà indirizzo, scriverò. 1924

Attendeste quasi un anno per dirmi una supposizione offensiva, senza fondamento; chiedeste un indirizzo, lo diedi, e voi, come altra volta non scrivete; forse vi ho io mai detto di farlo?? Otto giorni nessun cenno da voi. Dovete avere un carattere poco energico, paura di tutti... e di tutto. Ora in voi non ho certo la più alta stima. 1920

10,000. Buon giorno, t'attendo, prolungherò. Dolores. 1916

Scrivere è diletto, rispondere cortesia. Lasciatemi obliare mie false idee. 1923

Signorina osservata al molo d'..... li 1 agosto, oggi finalmente riveduta in Piazza Nuova, viene gentilmente pregata prelevare lettera posta restante Trieste sub città vista prima volta. Scopo matrimonio. 1940

Marsiglia l'impossibilità tuoi progetti corrisponde necessità parlarti, se non ti adatti metodo vecchio non farai nulla, aspetto tuo scritto molto chiaro. 1937

Giovane desidera fare onesta conoscenza con signora di una certa età, a scopo matrimonio. Gentili lettere sub „Einsam“ posta posta restante Trieste 1895

Gentile conoscenza di quel tal ballo, riveduta ieri, è possibile un vostro indirizzo? Se si, allora inviatemelo posta restante col nome e numero vostra contrada. 1947

Vittoria Pace? Oggi impossibile. Un altro giorno dopo le sette. 1887

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando viglietti Lotteria Stato.

200 fiorini prestito può ottenere persona solvente, con buona garanzia, condizioni vantaggiose. Scrivere al Piccolo „Fortuna“. 1928

Buonissimo costo, uno, due signori, centro. Indirizzo al Piccolo. 1735

Stiratrice raccomandasi a famiglie, prezzo mite, Farneto 21, p. III. 1531

Abile sarta confeziona vestiti dietro qualsiasi modello. Prezzo da convenirsi. Zaccaria 1, p. I. 1346

Adelina Feicher levatrice, Palmanova, tiene pensione gestanti, cure materne. 1472

Mignon libretto, spartito, potpourri pianoforte solo 90. Stabilimento musicale Schmidl Palazzo Municipale. 1934

Puliscansi stivaletti colorati, lacca e chevreaux con rinomate creme inglesi. Calzoleria Mödling, Corso 27. 1945

Linoleum a taglio, tappeti, corsie, presso Verderber, via Nuova 14. 1680

Gomme cautschouk, tele per letto, presso Verderber, via Nuova 14. 1685

Mandolini napoletani garantiti, da f. 8.25 in poi. Deposito istrumenti musicali Trampus, Corso 39. 1688

Latte alpino della Stiria, il litro 12, franco domicilio 14 soldi, panna dolce, garba e montata, ricotta (puina), burro alpino fresco e cotto soltanto genuino, formaggi, uova, patate lunette (Kipfel) raccomanda Latteria Laak Piazza Poste. 1712

Dindi interi 68, tagliati a pezzi 80. Macelleria Polacco, Riborgo. 1876

Oche 72, grasso 90, pollastri, anitre, galline. Macelleria Polacco, Riborgo. 1878

Impermeabili moderni, buon prezzo. Negozio chincaglie via Nuova, dirimpetto palazzo Salem. 1871

Al Pozzetto, Servola, si smercia del buonissimo vino bianco dolce 1836

Mobili grande assortimento, stanze complete d'ogni stile, tappezzerie, massimo buon prezzo. Via Fontanone 18, Muschik e Sever. 1792

Coke del gas, 100 chili fiorini 2, cinquanta fiorini 1, fossile Stiria fiorini 1.20 cento chili. Deposito carbone via Scussa 1905

Nuovo istriano, deposito vini de Gioia, via S. Lazzaro 8. 1893

Vino italiano, istriano, dalmato, litro 26, 28, 30, 32, all'ingrosso e per famiglia. Deposito de Gioia, via San Lazzaro 8. 1897

Tè Souchong e Pecco, qualità superiore, si può avere in pacchetti originali nella Drogheria Brusini, angolo via Ponterosso, via S. Nicolò. 1914

Cioccolata e bomboncini della fabbrica ... diale T. Marquis, Parigi, trovansi soltanto nella Drogheria Brusini. 1914

Olio di merluzzo freschissimo. Profumerie delle più accreditate fabbriche. Candele steariche. Droghe. Colori. Pennelli, a prezzi discretissimi, nella Drogheria Brusini. 1914

Mantelline stoffa bleu, nere, chiare, fine, 2, 2.50, 3. Vestiti stoffa ragazzi, 4.50 5, 5.50. Vestitini marinaio 2.20. Sacchetti donna 4. Sacchetti con astrakan, per uomo, f. 6. Barriera 15. 1941

Sono nuovamente arrivati: Tendine e rolleaux in legno di Birma, quest'ultimo genere è il più comodo, il più pratico, di grande durata, facile di tenerlo sempre pulito, facile di applicarlo da soli senza intervento del tappezziere, senza alcuna spesa e vendonsi a f. 1.90 in poi al pezzo, a seconda della grandezza, nel Negozio Viennese. 1932

Coltrinaggi, tappeti, traliccio, tela per lenzuola ecc., in grandioso assortimento, a prezzi i più moderati, vendonsi nel Negozio Viennese. 1932

Valanzane ed altre coperte di lana per letto, a prezzi incredibilmente bassi, trovansi nel Negozio Viennese. 1932

Per ammalati, reumatici, sofferenti allo stomaco, la migliore e più sicura protezione offrono: panciere e fascie per lo stomaco, ginocchiere, uose di lana e calzoni a calza. Questi articoli sono conosciuti quale specialità e vendonsi a prezzi mitissimi, nel Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. 1932

Sospensori soldi 50, 75 al pezzo. Wohl, Trieste, piazza Borsa 9. 1657

MADRI AMOROSE
IL VERO
MARSALA
Naturale trovasi soltanto nei negozi di
N. GIANNOPULO
in via Ponterosso,

Mad. Regina Oppenheimer
DI VIENNA
è qui arrivata con tutti i nuovissimi modelli di **Cappelli Viennesi e Parigini**, ed abita
Piazza delle Legna N. 11, I piano

CLEVELAND
Biciclette americane
MIGLIORI DEL MONDO.
DEPOSITO:
via del Ponte Rosso 2 - F. Bodnar

Collegio Convitto Militarizzato
Udine ARISTIDE GABELLI Udine
Col 1. novembre prossimo si istituisce in questo collegio una sezione speciale per giovanetti domiciliati nell'Istria, con programmi austriaci e lingue tedesca e francese obbligatoria.
Retta F. 275.
Canto - nuoto - giuochi ginnici - tiro a segno - scherma. — Richiedere programmi

CALDAIE TRASPORTABILI

della capacità di 40 a 350 litri. Adatte specialmente per far bollire l'acqua, per il bucato, per cucinare il cibo per il bestiame, per cuocere salsicce e carne, per scopi industriali d'ogni specie ecc. Prezzi correnti gratis.
Si trova in tutti i principali negozi di ferramenta. Dove non c'è rappresentante s... ...ione diretta della fabbrica
...R. GARMS
Fabbrica stufe di ferro BODENBACH (Boemia

GRANDE LOTTERIA DI INNSBRUCK a 50 soldi
Estrazione già al 7 Novembre!
Vincita principale 75.000 Corone in contanti colla ritenuta del 20%. Viglietti a 50 soldi acquistansi presso: Giuseppe Bolaffio, Al. Levi, Mandel & C., Gir. Morpurgo, Marco Nigris, Enrico Schiffmann, „Il Mercurio.“

LA FILIALE
della
Banca Union
Trieste
s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute

a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo.

per BANCONOTE 2⅞% con preavviso di 5 giorni
3⅛% „ „ „ 12 „
3⅜% a quattro mesi fisso
3⅝% „ otto „
Per NAPOLEONI 2% con preavviso di 20 giorni
2½% „ „ „ 40 „
2¾% „ „ „ 3 mesi
3 % „ „ „ 6 „

Sulle Lettere di versamento attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore al 25 corr. e rispettivamente 25 marzo a. c., a seconda del rispettivo preavviso.

b) in **BANCO GIRO** abbuonando 2¾% interesse annuo sopra qualunque somma; prelevazioni verso chèque sino a f. 20,000 a vista, per importi maggiori il preavviso sarà da dare prima delle ore di Borsa. Conferma del versamento in apposito libretto.

c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

d) **Assume** pei propri correntisti l'i... di conti di piazza, di cambiali su T... Vienna Budapest ed altre principali città ... Monarchia, rilascia loro assegni per queste pi... ed accorda loro la facoltà di domiciliare ... presso la sua cassa franco di ogni spesa.

e) **Rilascia** al corso di giornata franco qualunque spesa **Vaglia ed Assegni della Banca d'Italia,** nonchè **Vaglia del Banco di Napoli.**

f) **S'incarica dell'acquisto e della vendita** di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e ... gliandi verso modica provigione.

g) In base ad accordi presi coi rispettivi istituti di Emissione, la FILIALE DELLA BANCA UNION è in grado di cedere correntemente **al corso di giornata franco spese** i seguenti valori:

Lettere di Pegno 4½% delle Casse di Risparmio Riunite di Budapest; Obb. Com. 4% della Banca Ipotecaria Ungherese di Budapest; Lettere di pegno 4% ed Obbligazioni Comunali 4% con 5% di premio della Pester Ungarische Commercial Bank di Budapest; Lettere di pegno 4% della Banca Centrale Austriaca di Credito Fondiario di Vienna; Lettere di pegno 4% nonchè le Obbligazioni a premio 3% dell'i. r. priv. Stabilimento Generale Austriaco di Credito fondiario di Vienna.

La FILIALE della BANCA UNION accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso dei coupons alla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiati.

TRIESTE, 20 Febraio 1896.

Penne finissime d'acciaio
CARL KUHN & C.° - VIENNA
N. 6 Stephansplatz N. 6
Fondata nell'anno 1848.
Acquistansi in tutte le principali cartolerie.